

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 897

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

Oggetto: mancata adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027 e ritardi nel riparto delle risorse FNPS e FNA – iniziative urgenti della Regione Piemonte per garantire la continuità dei servizi sociali.

Premesso che

- il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) e il Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) rappresentano strumenti essenziali per il finanziamento dei servizi sociali territoriali, in particolare a favore delle persone anziane non autosufficienti, delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- tali risorse sono gestite sui territori prevalentemente attraverso i consorzi socio-assistenziali e gli enti gestori, che assicurano servizi fondamentali quali assistenza domiciliare, sostegno alla vita indipendente, inclusione sociale e supporto alle famiglie;

Considerato che

- alla data odierna risulta non ancora adottato il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, presupposto indispensabile per la definizione del riparto delle risorse nazionali;
- la mancata adozione del Piano e del conseguente riparto delle risorse FNPS e FNA impedisce alle Regioni di procedere all'assegnazione dei fondi agli enti territoriali;
- tale situazione sta producendo gravi ricadute sulla programmazione finanziaria dei consorzi socio-assistenziali e degli enti gestori, in particolare sui bilanci previsionali del triennio 2026-2028;

Rilevato che

- numerosi consorzi socio-assistenziali stanno segnalando l'impossibilità di garantire la continuità dei servizi essenziali in assenza di certezze sulle risorse nazionali;
- solo pochissimi enti riescono temporaneamente a reggere grazie a fondi di riserva, mentre la maggioranza rischia riduzioni, sospensioni o interruzioni dei servizi, con conseguenze dirette e immediate sulle famiglie più fragili;
- i Comuni e i consorzi si trovano a fronteggiare una situazione di emergenza che non dipende da responsabilità locali o regionali, ma da un ritardo a livello nazionale;

Evidenziato che

- l'eventuale interruzione o riduzione dei servizi per la non autosufficienza e per il welfare territoriale colpirebbe migliaia di famiglie piemontesi, aggravando disuguaglianze sociali e carichi di cura già oggi insostenibili;
- la continuità dell'assistenza e dei servizi sociali costituisce un principio fondamentale di tutela delle persone più fragili e di coesione sociale;

Interroga la Giunta regionale per sapere:

se intenda assumere, nell'ambito delle proprie competenze e delle interlocuzioni istituzionali con il Governo, misure straordinarie e transitorie, anche di carattere finanziario, per garantire la continuità dei servizi essenziali sociali e socio-assistenziali fino alla piena operatività del riparto nazionale, sollecitando al contempo l'immediata adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027.

Valentina Cera
Alleanza Verdi Sinistra